



HIC SUNT LEONES

Chi gh'è i leon / Chè ghè i liù

Carissimi,
ed eccoci ad un nuovo anno scolastico. Dribblando alla grande consigli di classe, udienze, verifiche, pagellini, assemblee studentesche, corsi d'aggiornamento, febbri da cavallo, sindromi influenzali fulminanti e quant'altro, siamo riusciti anche stavolta ad uscire col primo numero. Quest'anno la nostra redazione è formata da giovani virgulti desiderosi di conoscere a fondo i segreti del giornalismo da sbarco e dell'impaginazione più spericolatamente creativa e direi che, dalle prime avvisaglie, le nuove leve promettono davvero bene. Salutiamo con nostalgia i veterani che ci hanno lasciato e che ora sono già alle prese con i primi esami universitari (e che ci hanno confessato che stavano desisamente meglio in compagnia di Sofonisba) e concentriamoci sul numero attuale, come sempre ricco di spunti per riflettere e anche sorridere, com'è nel nostro stile. In apertura un semiserio dossier sull'imminente fine del mondo, pronosticata dagli ormai stucchevoli e arcinoti Maya, il cui calendario ha inconsapevolmente scatenato panico e terrore tra i più creduloni, subito monetizzato in un enorme business per i volponi che ne stanno approfittando. I ragazzi della redazione hanno inseguito come segugi docenti, personale ata e studenti alla ricerca di qualche suggerimento su come passare i giorni precedenti l'apocalisse, per poter dare consigli utili a chi ancora ci crede... E che dire poi delle interviste a personaggi del mondo dello spettacolo del calibro di Malika Ayane e Frankie hi nrg? Si può dire che ormai alcuni nostri redattori siano di casa al teatro Ponchielli e non solo lì. Per non parlare dell'attenzione alle iniziative locali giovanili, cui il nostro giornale ha sempre dato risalto, come la rassegna "Sei autori in cerca di personaggi", di enorme e inaspettato successo, organizzata dall'associazione culturale giovanile Controtempo e che speriamo, e auguriamo, possa avere un seguito il prossimo anno. A partire da questo numero, poi, abbiamo pensato ad una nuova rubrica: "A volte ritornano..." ovvero gli alunni anguissoliani che non riescono a stare lontano da noi nemmeno a pagarli... La rubrica

infatti ospita due articoli di due nostri ex, Roberto Pagani e Nicola Lombardo, il primo già studente universitario con Erasmus a Edimburgo, il secondo per alterne vicende approdato ora a Lodi, che ci narrano rispettivamente dell'esperienza universitaria all'estero e di uno spaccato metropolitano di costume. New Entry per il giornalino, l'angolo delle anemità, per foto divertenti e curiose dell'istituto. Leggeteli con attenzione: ognuno di loro, col suo stile, si rivela una penna davvero fine. Che dire poi dei Visti e Sentiti e del sempre atteso Stupidario? Insomma, un ricco numero, una strenna appositamente confezionata per il numeroso popolo dell'Anguissola da noi e Sofonisba, che, con le aperture misteriose delle porte e lo spegnimento inaspettato di alcuni computer, ci fa capire di essere sempre al nostro fianco...

Non ci resta che augurarvi un **OTTIMO NATALE E UNO SFOLGORANTE 2013!** (sempre che i Maya non abbiano ragione...)

Vi ricordiamo la nostra pagina facebook "Hic Sunt Leones Magazine"



REDAZIONE DI HIC SUNT LEONES

Donatella Migliore

Direttori Responsabili:

Proff. Donatella Migliore e Nunzia Scopazzo.

Redattori:

Camilla Bocchi, Noemi Bucellari, Iris Daka, Rebecca Davò, Ikram Dourhnou, Davide Galimberti, Luca Guarneri, Belsem Habachi, Rebecca Lari, Herta Loka, Sara Mori, Claudia Okereke, Isabel Palomba, Elena Pili, Elena Priori, Jenny Rucai, Lorenzo Scarrati, Paolo Zavoli.





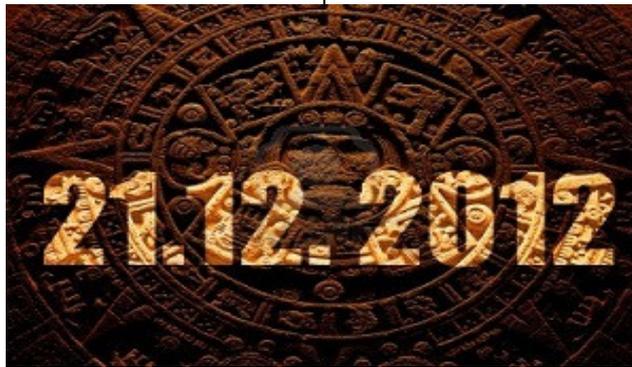
ATTUALITÀ & INFORMAZIONE



I Maya annunciano il catastrofico evento **ARRIVA LA FINE DEL MONDO!**

Il 21 Dicembre 2012 sarà secondo una famosa profezia l'ultimo giorno per l'umanità

Molte persone sono terrorizzate da questa notizia, ma la maggior parte non ci crede e ci scherza sopra. E se la fine del mondo accadesse veramente? Secondo i Maya è ormai alle porte. La cosa che fa riflettere è che nel corso degli anni Cassandre e profeti di sventura



hanno annunciato questa notizia almeno 4 volte. Ma per fortuna siamo ancora qua a discuterne! Secondo i Maya non si tratterebbe di una vera e propria fine ma di una specie di “nuovo inizio”. I Maya erano una civiltà che fiorì nel Centro America, precisamente, nella zona che si estende dal sud della Penisola dello Yucatàn fino all' Honduras e El Salvador , passando per il Guatemala e il Belize. Il loro calendario si basava su cicli di 394 anni: terminati i quali la popolazione festeggiava... non la fine del mondo, ma l'inizio di una nuova era. Il riscaldamento della Terra, l'inquinamento dei mari, le eruzioni vulcaniche, gli tsunami ed i terremoti sono solo alcuni dei mali che affliggono il mondo, spesso come segno di un alterato equilibrio ambientale. Saranno forse queste le cause che porteranno alla tanto pubblicizzata fine del mondo nel **2012**? Ma... cosa accadrà realmente? Perché dovrebbe

capitare proprio il 21 Dicembre? Nel corso del tempo, come è noto, sono state annunciate varie date della fine del mondo. Per esempio, soltanto nell'ultimo anno, si era parlato anche del 5 di Giugno. Ciò nonostante noi non siamo riusciti ad evitare neppure quel giorno di scuola e, come se niente fosse, abbiamo fatto lezione (sfortunatamente!!) come tutti gli altri giorni... Qualcuno ci crede, ma la maggior parte delle persone è scettica; dunque staremo qui ad aspettare la prossima trovata che scovranno gli studiosi sui Maya e a dare retta a strampalate teorie.

Buon 21 Dicembre a tutti!

Ikram Dourhnou e Sara Mori 2^CCOM





ATTUALITÀ & INFORMAZIONE



21 DICEMBRE 2012, UN GIORNO COME TANTI ALTRI!?!?

Il 21/12/2012 si tratta più o meno della 183esima data fissata per la fine del mondo da circa 1600 anni fa ad oggi. Da quando è stata annunciata questa fantomatica data come presunta fine del mondo, spesso sentiamo di persone che al solo parlarne vengono colpiti da attacchi di panico, ansia e paura. Alcuni collegano i disastri che stanno accadendo negli ultimi tempi ad un inizio di fine del mondo! Abbiamo voluto scrivere un articolo con le maggiori date, individuate nel corso della storia da studiosi e interpreti come possibili della fine del mondo, proprio per dimostrare, che fino ad oggi, tutti i calcoli e le interpretazioni non sono state poi così precise. Speriamo che questo articolo spenga almeno un pochino l'allarmismo ed il panico che in molti si creano.

ECCO ALCUNE DATE:

999

31 dicembre 999: "mille anni dopo la nascita di Cristo", è la data della fine del mondo secondo i vangeli apocrifi

1186

settembre 1186: secondo l'astrologo Giovanni di Toledo, che aveva calcolato un allineamento dei pianeti per quel periodo

1524

Un anno colmo di predizioni di disastri, diluvi e

catastrofi culminanti nella fine del mondo.

1533

Un enorme incendio avrebbe distrutto la Terra, ma la città di Strasburgo si sarebbe salvata

1654

secondo il medico alsaziano Helisaeus Roeslin

1704

secondo il cardinale Nicholas de Cusa

1732

secondo alcune interpretazioni degli scritti di Nostradamus

1757

secondo il mistico di Svezia Emanuel Swedenborg

1836

John Wesley (il fondatore del metodismo), fece dei complessi calcoli basati sull'Apocalisse e giunse alla conclusione che la data prevista avrebbe dovuto essere il 18 giugno 1836

1914

Secondi i testimoni di Geova è questo l'anno fissato per la fine dei tempi e un'altra data viene subito fissata per 4 anni dopo il 1914

1925

... ne viene fissata un'altra per il 1925, ma ancora non accade nulla





ATTUALITÀ & INFORMAZIONE



Dal 1930 al 1970

Vengono fissate alcune ipotetiche date dalla setta inglese guidata da Joanna Southcott

1975

Un'altra data fissata dai Testimoni di Geova

1999

secondo gli "interpreti" Nostradamus ha previsto la fine del mondo per questa data

2000

E' l'anno del Millennium Bug, ossia una falla che se non prontamente sistemata avrebbe portato la tecnologia agli inizi del '900

2012

In particolar modo il 21 dicembre 2012. Tra i vari popoli che citano questa data il più famoso è senza dubbio il popolo Maya, che fissa per questo giorno la fine e l'inizio di un'era. Oltre al 2012 è stata fissata un'ulteriore data nel 2036.

2036

Il 13 aprile 2036, giorno di Pasqua, un asteroide potrebbe cadere su di noi

2038

Nostradamus predisse per gli anni di fine secolo scorso pestilenze, carestie, e guerre. Secondo il grande veggente la fine del mondo avverrà:

"Quando Giorgio Dio crocifiggerà / e Marco lo

risusciterà / e San Giovanni lo porterà...".

Questo scritto suggerisce che l'anno fatidico potrebbe essere quello in cui la Pasqua cadrà il 25 di aprile. Una Pasqua che cade il 25 di aprile sarà quella dell'anno 2038.

2060

Secondo gli studi di Isaac Newton la fine del mondo è prevista per il 2060

2240

Il nostro 2240 corrisponde all'anno 6000 del calendario ebraico. Nella visione Giudaica dopo questo anno verrà il settimo millennio che sarà un'era di santità, tranquillità, vita spirituale e pace universale

3797

Nostradamus ha indicato come l'anno della distruzione del mondo.

Rebecca Davò 2^CCOM

**PROFEZIA MAYA
NON TE TEMO !**





ATTUALITÀ & INFORMAZIONE



Secondo la profezia maya manca poco

21 DICEMBRE 2012 :ARRIVA LA FINE DEL MONDO

Abbiamo chiesto ad alcune persone cosa ne pensano

In merito all'articolo scritto da Sara Mori e I-kram Dourhnou sulla fine del mondo, ci siamo domandate cosa ne pensassero le persone presenti nella scuola di questo ipotetico avvenimento.

Abbiamo riscontrato opinioni molto concordi sia tra gli studenti che tra i professori e il personale ATA. Tutti sono a conoscenza dell'ipotesi della fine del mondo prevista il 21 dicembre, ma ciascuno di loro ci ha fornito teorie differenti: la più conosciuta è quella della fine prevista dal calendario Maya, ma non è stata l'unica che ci hanno proposto.

Un'altra supposizione molto interessante non riguarda la fine del mondo, ma un fenomeno atmosferico: si presume che il sole, ogni cento anni, rilasci delle scariche magnetiche che, arrivate alla terra, disturberebbero tutti i nostri apparecchi tecnologici, così da farci rimanere completamente senza elettricità. Anche questo avvenimento è previsto per il dicembre del 2012, pur trattandosi di un processo graduale. Alla domanda "Credi a questa profezia?", tutti ci hanno risposto che accetterebbero questa idea, ma razionalmente sono consapevoli che non accadrà mai. Abbiamo anche chiesto se la loro vita fosse stata vissuta al meglio fino ad ora e, in merito, ci hanno risposto tutti che, nonostante non ne fossero delusi, si sarebbe potuto far di meglio. Ci hanno anche detto

che, se fossero sicuri che questa fine è davvero vicina, farebbero cose che non hanno avuto l'occasione di sperimentare fino ad oggi.

La maggior parte di loro, soprattutto gli studenti, sostengono che sarebbe bello avere una lunga speranza di vita, essendo molto giovani.

In conclusione ci auguriamo che la fine del mondo sia ancora lontana, così da realizzare i nostri desideri incompiuti; in caso contrario, vi auguriamo: buona fine del mondo!

Noemi Bucellari e Isabel Palomba 2[^]CCOM

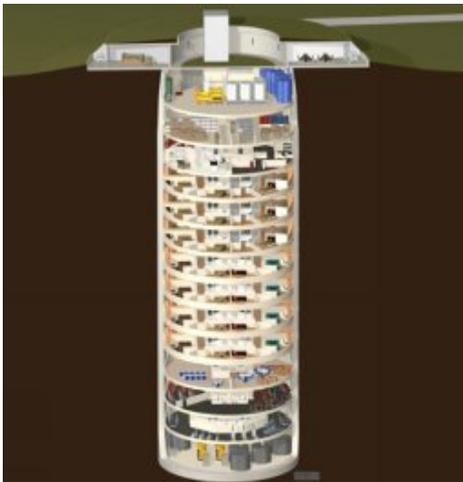




ATTUALITÀ & INFORMAZIONE



SOLO I RICCHI SI SALVERANNO?



umana in questi momenti sono al massimo: ecco infatti alcune idee per evitare questa catastrofe. Negli Stati Uniti sono gli imprenditori immobiliari a proporre dei bunker per sopravvivere alla fine del mondo del 21 dicembre 2012. Uno di questi rifugi di sopravvivenza è già attivo nello Stato del Kansas, si tratta di un modello molto lussuoso attrezzato per ogni evenienza. Questo nuovo bunker, per assicurare la vita dei suoi residenti, è costruito su un trampolino di lancio per testate nucleari, risalente alla Guerra Fredda. Questo edificio può, secondo i suoi architetti, resistere a delle eruzioni solari, un'esplosione nucleare, una pandemia, ecc. Le pareti misurano 3 metri di spessore e fino a 53 metri di profondità, e sono di cemento puro. Un totale di 14 piani, di cui 7 abitabili con due appartamenti per piano. Gli altri piani sono occupati da una piscina, un cinema, una biblioteca... tutto quanto può garantire un comfort di lusso per i futuri residenti. In caso di prolungato isolamento, un centro medico e una scuola sono

Hey hey popolo, la fine del mondo si avvicina! (si spera in un lungo ritardo ovviamente...). Il panico e la pazzia pronti per mettersi in moto. Inoltre nel bunker troviamo anche delle coltivazioni di ortaggi che potranno aumentare la scorta di cibo sufficiente ad alimentare i residenti per ben cinque anni. Tutta l'energia elettrica è fornita da fonti convenzionali come il vento e dei generatori. Un serbatoio gigante di acqua sotterranea consentirà di conservare l'acqua pre-filtrata con carbone e sabbia. Ma sembra che solo i più ricchi potranno sopravvivere alla fine del mondo! Infatti, i grandi appartamenti saranno venduti per 3,6 milioni di euro ciascuno, mentre i modelli più piccoli costeranno 1,8 milioni. Secondo il produttore, sono quattro gli appartamenti già venduti, per un totale di 12,7 milioni di euro, e altri due sono in fase di negoziazione. Attualmente, i principali acquirenti sono calciatori, politici e piloti automobilisti. Pare che tutte le unità siano già operative da inizio settembre 2012. Quindi, se avete dei risparmi ecco come investirli, ma se non avete i milioni cominciate a rimboccarvi le maniche e costruitevi dei bunker altamente sicuri ma soprattutto ben attrezzati, perché la fine del mondo secondo i Maya è vicina.

Lorenzo Scaratti 2^CCOM



Intervistando



“IN VIAGGIO CON MALIKA VERSO...”RICREAZIONE”

Un incontro informale con una delle artiste più apprezzate nell'ambito della musica italiana

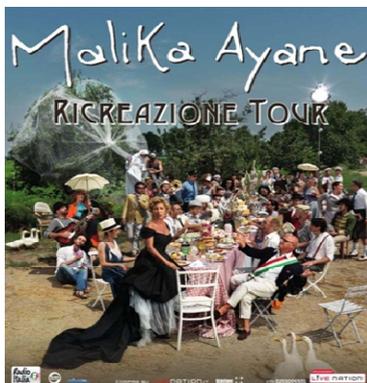
“Voi dovete essere i ragazzi dell'intervista!” E' così che Malika Ayane ci ha accolto nel “dietro le quinte” di questa grande macchina organizzativa, che il 26 novembre ha fatto tappa al Teatro A. Ponchielli di Cremona in occasione del concerto organizzato dall'assessorato alle Politiche giovanili, dal “Centro Musica Il Cascinetto”, in collaborazione con l'Avis di Cremona. Un'occasione unica per poter incontrare Malika Ayane parlando di “Ricreazione”, l'ultimo album dell'artista che contiene 12 brani inediti in vetta alle classifiche. “Trecentose” è stato il singolo che ha anticipato l'uscita dell'album e che da subito ha appassionato i numerosi fan della cantante. Molti brani di questo album sono stati “regalati” alla cantante da grandi artisti come Paolo Conte, Tricarico, Pacifico e tanti altri. Durante il concerto, Malika, con la sua voce calda e la gestualità che la caratterizza ci ha riportato indietro di qualche anno con i famosi singoli a partire da “Come foglie” fino a “Ricomincio da qui”, entrambi successi sanremesi; di grande importanza è stata la sua band, che ha accompagnato magnificamente l'artista in ogni brano. La disponibilità sua e di tutto lo staff non si è fatta attendere; entrati nel suo mini camerino, Malika ha voluto sapere molto della nostra scuola, complimentandosi inoltre del lavoro svolto per la realizzazione del giornalino. Nell'ultimo periodo la cantante sfoggia una riccia chioma bionda e molto probabilmente questo rinnovamento di look ha a che fare con il cambiamento artistico avvenuto in quest'album. Una Malika inedita sia nel look tutto rinnovato che nell'album pieno di emozioni



che fanno la cantante nuova, “2.0” come lei stessa si è definita durante la conferenza stampa dell'uscita del disco. La scenografia del concerto è la parte che ci ha maggiormente colpito in quanto molte canzoni lei le interpreta davanti a uno specchio, intanto che viene truccata: questo per mostrare al numeroso pubblico che la segue la purezza e la semplicità che la tournée vuole mostrare, come d'altronde è lei, una cantante vera, semplice e chiara. Parlando con lei, durante questo magico incontro, si è rivelata una giovane artista molto fortunata e davvero amata dal pubblico, con cui ha duettato nel finale con un karaoke che ha fatto cantare tutti i suoi fan cremonesi, partendo dal loggione, ai palchi per finire in platea. Peccato che ci siamo fatti riconoscere subito noi cremonesi, perché, rispetto ad altre date, non siamo stati in grado di continuare la canzone senza la voce guida e, rispetto ad altri spettacoli, il pubblico ha reso meno.... Ma come ci ha rivelato, ormai Malika ha già memorizzato la strada sul tom tom e, dopo l'Arena Giardino e il teatro Ponchielli, la cantante italo-marocchina si è detta desiderosa di tornare a Cremona il prossimo anno con un nuovo concerto ricco ed entusiasmante. L'invito che noi facciamo è di prepararsi a festeggiare e studiare bene i brani per far vedere che la città della musica, quando vuole, sa rispondere ai richiami di grandi eventi. Questa volta grazie all'assessorato all'assessorato alle politiche educative, all'AVIS e al Centro Musica Il Cascinetto di Cremona, la città ce l'ha fatta.



Intervistando



P.S. E' stata così gentile che il giorno dopo sulla sua pagina fb "Malika" ha ringraziato il pubblico cremonese, e come potevamo non scriverle per ringraziarla a nostra volta?? Lei, dopo appena cinque minuti, si è

fatta sentire dicendo che erano lei e il suo staff a ringraziare noi... Che onore! Abbiamo anche fatto un regalo a Malika, che ha apprezzato molto, e meglio di così non poteva andare. Per Natale Cremona sarà con lei perché il nostro regalo consisteva in una confezione di specialità tipiche cremonesi, realizzato in collaborazione con il negozio Tartatelle di Piazza Marconi di Gisella Azzali, alla quale dobbiamo fare i nostri più sinceri ringraziamenti; un particolare grazie anche a Marco Allegri, responsabile del Centro Musica Il Cascinetto di Cremona e del Back to school, che ci ha seguito per tutto l'incontro, e naturalmente a Malika e al suo formidabile staff!!

Si vocifera inoltre che vedremo Malika salire sul palco del Festival di Sanremo 2013...Noi siamo

pronti per vederla trionfare come sempre. Avanti tutta Malika!!

Rebecca Davò e Luca Guarneri 2^CCOM



UN APERITIVO CON... "FRANKIE-HI ENERGY"!!

Un pomeriggio girovagando su internet troviamo questo: "A Cremona sabato 17 novembre alle ore 18.30 presso il caffè del teatro "A. Ponchielli" appuntamento da non perdere con Frankie HI-NRG MC." Come potevamo mancare?? Allora, armati di taccuino e buona volontà, siamo partiti per inoltrarci nel mondo rap e per scoprire la biografia di uno dei rapper più famosi d'Italia. Un incontro informale che ci ha permesso ancora una





Intervistando

volta di scoprire come Frankie sia disponibile e, anche se una persona con molta notorietà, volenteroso di parlare con noi e sincero nell'esprimere le sue idee. Come prima domanda, come non potevamo informarci sulla nascita del suo nome d'arte? La risposta è semplice: "Bella domanda!! Frankie deriva da Francesco, e HI-NRG MC era la scritta sopra un'officina di automobili che vidi passando una volta in macchina ; me ne innamorai e capii che da quel giorno io sarei entrato a far parte nel mondo della musica rapper con il nome di Frankie HI-NRG MC." Moltissimi i successi che hanno reso noto Frankie e che lo hanno accompagnato per tutta la sua carriera artistica partendo dalle origini della sua carriera con l'uscita nel 1997 del suo secondo album, *La morte dei miracoli*, trascinato dal singolo *Quelli che benpensano* (Premio Italiano della Musica come canzone dell'anno). Il disco contiene inoltre altri successi dell'artista come *Autodafé* e *Giù le mani da Caino*, nella quale Frankie si schiera contro la pena di morte. Nel luglio del 2005 fu pubblicata *Rap©ital*, una raccolta dei suoi migliori pezzi riarrangiati più un inedito, *Dimmi dimmi tu*. In questo album il brano *Giù le mani da Caino* è



cantato sulla colonna sonora di *Le avventure di Pinocchio*; e arriviamo alla partecipazione alla tournée *SUD* di Fiorella Mannoia e alla realizzazione del singolo *NON E' UN FILM* che parla

del rapporto con l'immigrato nel nostro mondo attuale. Frankie ha ammesso di essersi divertito moltissimo e ha parlato del rapporto splendido di complicità che ha con la cantante romana. (Vi ricordiamo che sul numero di maggio 2012 trovate l'intervista a Fiorella Mannoia). "Un viaggio difficile da dimenticare, una tra le più belle collaborazioni che abbia mai avuto" ci ha raccontato Francesco. In ante-

prima assoluta ci ha anche rivelato che a marzo 2013 uscirà il suo nuovo album con molti inediti!! Noi siamo molto curiosi e voi?? Un ringraziamento a Frankie da parte nostra per la volontà e il tempo che ci ha dedicato...

P.S. Abbiamo una domanda per voi, soprattutto chi frequenta il musicale... Vi piacerebbe se Frankie venisse a tenere come insegnante un'edizione del BACK TO SCHOOL???

Ci piacerebbe sapere la vostra opinione, scrivete sulla nostra pagina fb!

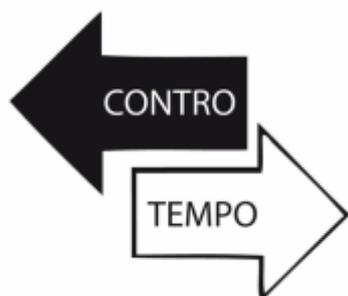
Luca Guarneri 2[^]CCOM





Intervistando

SPAZIO AI GIOVANI: ECCO *CONTROTEMPO*



Un'associazione di ragazzi che vogliono arrivare a promuovere la cultura nei giovani organizzando diverse iniziative molto interessanti.

Il progetto con cui si sono fatti conoscere

è stato "Sei autori in cerca di personaggi", grazie al quale hanno invitato nella nostra città sei scrittori, tra cui il celebre Federico Taddia, e li hanno intervistati per scoprire i retroscena ed i segreti delle loro opere: l'iniziativa ha avuto un grande successo. In effetti non sono molti i giovani che, al giorno d'oggi, si mettono in gioco per organizzare eventi a favore degli altri. Quindi, a questi baldi giovani va riconosciuto un grandissimo merito, perché sono tutti studenti e, si sa, la scuola e l'università tolgono molto tempo. In IV CLS c'è un membro di quest'associazione, Pamela Greca, che ci ha raccontato cosa fanno e come lo fanno.

Illustraci quest'associazione.

Controtempo è un'associazione giovanile culturale che ha organizzato vari progetti: oltre che "Sei autori in cerca di personaggi" abbiamo svolto diversi book-crossing per la festa dell'Arte e per quella della Musica, siamo stati e siamo tuttora protagonisti di laboratori alla scuola media "Campi" dove portiamo i bambini in biblioteca, abbiamo partecipato al concorso "Think Town" (anche se io sono entrata nell'organizzazione dopo il bando) e abbiamo vinto i 2000 euro in palio e, grazie a questi soldi, siamo riusciti ad avere la disponibilità del Comune che ci ha fornito palco, sedie, etc. ed abbiamo pagato l'hotel ai personaggi che siamo riusciti ad ospitare.

Perché avete deciso di organizzare iniziative del genere per i giovani?

Perché, avendo vinto il concorso "Think Town", volevamo metterci in gioco proponendo qualcosa che coinvolgesse Cremona e, in particolare, i giovani della nostra città. Tuttavia, l'età media del

pubblico non era certo da adolescenti.

Adesso stiamo cercando di organizzare qualcosa che venga ben accolto dai ragazzi della mia età.

Qual è il vostro obiettivo?

Noi vogliamo arrivare a coinvolgere i giovani, perché, visto che molti dei membri dell'associazione frequentano l'università, abbiamo bisogno di nuove leve all'interno dell'associazione.

Inoltre, il nostro obiettivo principale è promuovere la cultura perché, nonostante nella scuola ci siano tantissimi tagli, vogliamo cercare di fornire un ottimo spunto di cultura.

Lo facciamo anche per riuscire a togliere ai giovani l'etichetta di "ignoranti".

Avete qualche progetto per il futuro?

Per il mese di novembre siamo pieni di iniziative: il 23 terremo un incontro con rappresentanti politici di diversi partiti che avrà come tema centrale le primarie.

Inoltre, vorremo proporre un book-crossing con scambio di libri prevalentemente di narrativa.

Per i mesi di marzo e aprile, invece, ci stiamo muovendo per organizzare una serie di interviste, in collaborazione con Amnesty International, sulla libertà di stampa in vari paesi: avremo come ospite un giornalista siriano che ci illustrerà la situazione nel suo paese, poi analizzeremo l'attualità di questo tema in Grecia, discuteremo dell'Italia, del Messico e della Russia.

Questi incontri li terremo presso i cinema "Chaplin" e "Filo" (in via di riapertura) per valorizzare questi spazi ormai troppo snobbati.

Di certo è un'iniziativa davvero interessante ed intrigante, chissà che a qualcuno non sia arrivato il messaggio di questi ragazzi e abbia voglia di prendere parte all'associazione? Le iscrizioni sono sempre aperte!

Davide Galimberti 4^{CL}CLS





A VOLTE RITORNANO

MANUELA, L'ALTRA FACCIA DI MILANO

Premetto che non voglio che questo sia letto come un articolo, preferisco che venga considerato come uno spunto di riflessione. Cos'è Milano per un Cremonese? Può essere una meta alternativa al Cremona Po per saltare una giornata di scuola, una possibile meta universitaria e un'impeccabile città dello shopping. Ma cosa c'è dietro i viali illuminati dalle vetrine nel centro della città? Milano è solo moda e shopping? Purtroppo non tutti possono permettersi borse di Vuitton, vestiti e scarpe firmate. Non tutti possono permettersi un pranzo di lusso in qualche ristorante del centro e non tutti hanno una casa in cui tornare a fine giornata. Abbiamo in molti l'orribile vizio di girarci dall'altra parte davanti a certe scene, spesso camminando per strada notiamo volontari di associazioni a scopo benefico o persone con cartelli in cui è descritta la loro situazione in poche parole sgrammaticate, persone che chiedono una mano, un piccolo aiuto economico per arrivare al giorno successivo. Inizialmente ero impassibile a queste cose, a maggior ragione dopo un periodo passato a prendere il treno che va da Lodi a Milano Centrale, dove quotidianamente mi veniva dato lo stesso bigliettino con le stesse identiche frasi scritte: "Signore, signori. Scusate per il disagio, ho bisogno d'aiuto, non ho lavoro, ho due figli, non ho una casa, per piacere datemi una piccola offerta oppure un buono pasto, io vivo di questo. Dio vi benedica. Grazie, buon viaggio." E suonava come un raggio. Per motivi famigliari mi sono ritrovato a fare il pendolare tra Milano e Pizzighettone, e per quanto ci siano aspetti di Milano che reputo affascinanti, ce ne sono altri che mi hanno lasciato con l'amaro in bocca. Prendendo il tram al mattino, ho conosciuto Manuela, una donna di sessant'anni, ex farmacista che per curare la madre in fin di vita ha dovuto lasciare il suo amato lavoro per poi ritrovarsi a vivere per strada con il suo cane a soli due anni dalla pensione (che avrebbe già raggiunto se non fosse che il signor Monti ha alzato l'età pensionabile a sessantadue anni). La cosa mi ha lasciato stupito, perché personalmente non ho mai fatto troppo caso ai

clochard, anche perché a Cremona non se ne vedono molti. La condizione di Manuela è quella di migliaia di altre persone che da un momento all'altro si ritrovano a non avere nemmeno un pasto al giorno. Appena ho conosciuto la mia amica "homeless" non ho fatto a meno di notare le sue gambe ingrossate dalla ritenzione idrica, provocata dal dormire seduta sotto alla pensilina di Piazza 5 Giornate. E Milano è piena di persone come lei, di gente che, dopo una vita passata a lavorare, a provvedere ai propri figli e ad aspettare pazientemente la pensione per un po' di meritato riposo, si ritrova senza i soldi per mangiare, senza vestiti con cui proteggersi dal freddo e soprattutto senza dimora. Manuela è una vera e propria vittima della crisi che travolge l'Italia, quella crisi che prende un po' tutti in un modo o nell'altro e che molti fanno finta di non sentire. Ho seguito il caso di Manuela negli ultimi due mesi e, rispetto a molti altri casi che ho avuto modo di sentire, non è estremamente critico; Ogni tanto le ho portato da mangiare, e ho seguito tutta una serie di tentativi di Manuela per ristabilirsi, tentativi che vanno dallo scrivere una lettera a Rita Dalla Chiesa, al cercare di contattare il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia. Se Manuela oggi è ancora viva è tutto dovuto alla gentilezza delle persone che le sono state accanto, quelle persone che ogni tanto le hanno portato una brioche, o che sono andate semplicemente a farle compagnia. Ci sono ancora persone buone a questo mondo. Avete mai pensato a cosa accadrebbe se la vostra famigliola felice crollasse da un momento all'altro? Avete mai provato ad immaginare cosa succederebbe se le certezze economiche sulle quali vi siete sempre appoggiati sparissero da un momento all'altro? Qualcuno di voi si ritroverebbe a dover contare unicamente su chi gli sta intorno, altre persone andrebbero a chiedere un pasto caldo e qualche vestito a qualche ente di carità, e qualcun altro andrebbe in giro a cercar fortuna. Vi lascio con uno spunto di riflessione: E se fossimo noi ad avere fame?

Nicola Lombardo, ex alunno di comunicazione





A VOLTE RITORNANO

DALL'ANGUISSOLA A EDIMBURGO!

Ciao a tutti, ex-compagni anguissoliani!

Vi scrivo da Edimburgo, la capitale della Scozia e voglio raccontarvi di come mi ci sono trovato. Forse non tutti voi sapete cosa sia il programma *Erasmus* (acronimo che sta per “*European Region Action Scheme for the Mobility of University Students*”), quindi ve lo spiego subito: si tratta di un progetto europeo di scambio per studenti universitari che passano da 3 a 10 mesi in un'università straniera, dove sostengono esami che verranno poi riconosciuti al ritorno in patria. Il progetto è nato per favorire i contatti tra gente dei vari paesi del continente, al fine di creare le prime generazioni di veri e propri “cittadini europei”. Per poter partecipare al progetto, però, bisogna vincere un concorso. Fa paura ed evoca scenari raccapriccianti, ma può essere una passeggiata nel caso in cui non abbiate tanti rivali. Ad esempio è difficile

che molti desiderino passare un anno all'università di Reykjavik, ragion per cui, se siete gli unici in gara, il posto sarà vostro. Nel caso in cui la meta dei vostri sogni sia nel Regno Unito, le cose si fanno più difficili: con una decina di persone che fanno domanda per ogni posto a disposizione la concorrenza è spietata e il posto verrà assegnato alla persona con il curriculum universitario migliore, e con le competenze linguistiche adeguate. Per cui è meglio impegnarsi appena si mette piede in università. A prescindere dai problemi che bisogna affrontare per poter partire, qual è il valore intrinseco di questa esperienza? Vedete, una volta si faceva il servizio militare per trasformare i giovani in uomini (sempre che non si suicidassero a causa degli abusi) e il risultato era gente abituata ad ubbidire senza obbiettare. Oggi però ci siamo civilizzati, viviamo in un'Europa (semi)unita e capiamo (si spera) il valore della diversità e l'importanza della comprensione reciproca: per questo è importante e altamente formativo passare un



anno immersi non solo nella cultura del paese in cui ci si reca, ma anche a contatto con centinaia di persone provenienti dai quattro angoli del mondo per confrontarsi e conoscersi meglio. Da questo punto di vista le università britanniche sono decisamente meglio di quelle nostrane, che purtroppo non sono “appetibili” per gli stranieri che ambiscono a qualità elevate nell'istruzione, perché carenti quanto a servizi per lo studente e fossilizzate su un modello didattico ottocentesco. Per quanto riguarda il periodo all'estero, la cosa che preoccupa più gli studenti è il budget. Specialmente se ci si muove verso un paese con una moneta forte come il Regno Unito. A questo punto dipende dal buon senso dello studente: meglio evitare di scegliere la Norvegia, dove il prezzo medio di un panino rinsecchito si aggira intorno ai 10 €, ma anche scegliendo

altri paesi europei, a causa degli stipendi medi italiani, è sempre dura tirare avanti. Per questo è importante sapersi gestire i soldi, far la corsa ai libri usati e metter su il maglione anziché accendere il riscaldamento. Ho conosciuto parecchie persone che vengono da famiglie seriamente svantaggiate, magari con un solo stipendio da operaio. Un buon mix di borsa di studio, risparmi e intelligenza garantiscono loro tutta la sicurezza possibile.

Le condizioni della mobilità Erasmus sono abbastanza semplici:

1. Lo studente si impegna a rispettare il programma di studio e sostenere gli esami prefissati.
2. L'UE garantisce una borsa che viene eventualmente rimpinguata dall'università.
3. L'università ospitante considera gli studenti Erasmus come i propri, garantendo lo stesso trattamento e gli stessi servizi.



A VOLTE RITORNANO



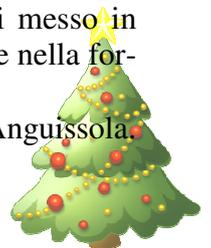
Rispetto all'ultimo punto voglio entrare parecchio nel dettaglio e fare qualche esempio di quello che si guadagna studiando nelle università anglosassoni: le ore di lezione sono ridotte all'osso e non sono mai doppie, antidoto infallibile che andrebbe usato contro la logorrea atavica degli insegnanti italiani che amano divagare. Ogni corso ha almeno un'ora alla settimana di "tutorial", in cui si discute in gruppi di 5/10 studenti su certi contenuti delle lezioni, supervisionati da un dottorando. Viene assegnato lavoro continuamente, molto del quale è lasciato alla responsabilità dello studente, che deve cercarsi autonomamente il materiale (per questo semestre devo produrre mezza dozzina di saggi dalle 2000 alle 8000 parole, con note e bibliografia). Un metodo di questo tipo si rivelerà fondamentale al momento di scrivere la mia tesi: gli studenti italiani arrivano digiuni al momento della stesura e non sanno da che parte girarsi..



Questo lavoro è valutato, perché va a costituire una percentuale del voto finale. A differenza delle scuole e università italiane, per gli anglosassoni è fondamentale la vita sociale e ricreativa degli studenti, per il semplice fatto che sanno meglio di noi quanto poco i voti dicano di una persona. I datori di lavoro non amano i secchioni buoni solo a scodellare nozioni: per questo ci sono le enciclopedie. Quello che serve alla società sono persone con competenze spendibili in ambito lavorativo e con una buona flessibilità, non dei pappagalli. Per questo l'università offre e finanzia dozzine di società studentesche, riunite in una grande

associazione di volontari che gestisce bar, negozi, salotti letterari e quant'altro. Queste società coprono tantissimi interessi, dalla cultura italiana alla musica folk, dal teatro francese alla scherma, e organizzano eventi sociali e conferenze a cui può partecipare chiunque. Pensate che vengono offerte serate dove il vino (pagato dall'università) scioglie la lingua e permette di fare pratica linguistica con studenti da tutto il mondo. Si gira per una bella stanza in un edificio simil-Hogwarts, con un biglietto appiccicato sul petto che riporta il proprio nome, le lingue che si parlano e quelle che si intende imparare. Si gira per la stanza e si fa conoscenza con altre persone al fine di insegnare/imparare lingue diverse. Con questo sistema ho fatto più pratica linguistica in una sera che nel mio primo anno di università e ho potuto parlare con gente di tutto il mondo. L'università offre moltissimi servizi di aiuto perché ha a cuore i suoi studenti, al punto da regalare computer a chi non può permetterseli, o fornire un computer durante un esame a chi, quando sotto stress, non riesce a scrivere con una grafia decifrabile. Noi italiani (me compreso) amiamo illuderci che il resto del mondo sia popolato da genti barbare, rozze e soprattutto ignoranti. Forse per compensare un certo senso di inferiorità che abbiamo rispetto al nostro presente, che è inchiodato in un passato che non può più funzionare. Partire per l'estero è una soluzione ideale e fa bella figura sul curriculum. Alcuni ex studenti Erasmus degli anni passati, in un incontro a Milano, hanno detto chiaramente che, al fine di trovare lavoro, un *110 e lode* non ha mai lo stesso peso dell'aver partecipato al programma Erasmus-, che apre la mente, e ci mette nelle condizioni di riflettere su noi stessi, così da cambiare le cose (magari!) una volta tornati a casa. Una cosa che tengo a sottolineare è che se io adesso stes- si scrivendo per un giornale britannico, questo articolo non avrebbe ragion d'essere: il viaggio all'estero per gli studenti del terzo anno è obbligatorio, pagato con soldi pubblici, e mai messo in discussione nel suo valore fondamentale nella formazione di un cittadino europeo.

Roberto Pagani, ex alunno Anguissola





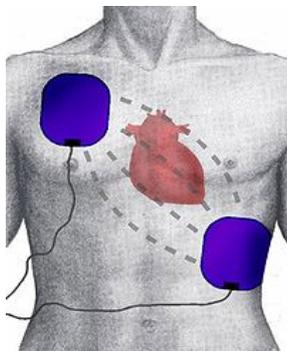
IL DEFIBRILLATORE: ISTRUZIONI PER L'USO

Intervista alla prof.ssa Allara sul DAE

Abbiamo intervistato la professoressa Allara, docente di Biologia, sul defibrillatore semiautomatico ecco che cosa ci ha risposto:

Prof.ssa, di che cosa si tratta?

Il defibrillatore semiautomatico (spesso abbreviato con DAE) è una macchina a pile, in grado di effettuare la defibrillazione delle pareti muscolari del cuore quando il miocardio va in fibrillazione, ovvero quando il battito cardiaco è ridotto a un progressivo leggero tremore fino alla totale asistolia, che è il blocco totale del muscolo cardiaco. Più semplicemente, è uno strumento in grado di ristabilire un battito regolare del cuore, inviando scariche elettriche al paziente che si trova in una situazione di arresto cardio-respiratorio.



Posizionamento degli elettrodi

Come funziona?

Essendo un dispositivo in parte automatico, in seguito alla sua accensione, è in grado di dare precise indicazioni a chi lo utilizza, tramite un auto parlante. Il funzionamento avviene per mezzo dell'applicazione di due piastre adesive

(elettrodi) sul petto del paziente. Successivamente il dispositivo effettuerà, in

modo automatico, un'analisi del ritmo cardiaco della vittima e caricandosi, se sarà necessario, fornirà le istruzioni per erogare le scariche.

Qual è la prima cosa da fare in caso di arresto cardio-respiratorio?

La prima cosa da fare quando un individuo ha un arresto cardiaco è chiamare il 118. La chiamata, essendo un numero d'emergenza, è gratuita su tutto il territorio nazionale, e a rispondere è il centralino del Pronto Soccorso, il quale formulerà do-

mande precise all'interlocutore, per sapere con precisione il luogo dell'avvenimento, in modo tale da inviare un'ambulanza. Nel frattempo qualcuno dovrà prendere il DAE (che nella nostra scuola si trova in portineria) e portarlo a chi è in grado di farne uso, praticando tutte le manovre indicate dal defibrillatore, fino all'arrivo dell'ambulanza.

Chi lo può utilizzare? Lei prof.ssa È in grado di azionarlo?

Innanzitutto il DAE non può essere utilizzato da chiunque. Solo chi dispone della certificazione, ricevuta in seguito alla partecipazione di corsi specifici è in grado di utilizzarlo. Questo perché non è uno strumento semplice da manovrare, data la sua pericolosità a causa delle scariche elettriche che invia al paziente.

Ebbene, sì, anch'io dopo la partecipazione al corso "30 ore per la vita" sono in grado di utilizzarlo.

Si tratta di un corso al quale ho partecipato insieme ad altri docenti e ad alcuni collaboratori scolastici dell'Istituto; quali i professori/esse Altieri, Bedeschi, Bondanese, Barbieri, la tecnica informatica Cecilia Perrone e i collaboratori scolastici Fabio Ronchini e Auro Mandelli. Il corso è stato effettuato dal responsabile del 118 e dagli istruttori della Croce Rossa Italiana i quali si sono dimostrati esaurienti e chiarissimi nelle spiegazioni. Oltretutto, la nostra scuola gode del primato, a livello cittadino, di aver aderito a questi corsi.

Come è stata questa esperienza?

L'ho trovata particolarmente utile e interessante perché mi ha concesso di apprendere le manovre da praticare su un paziente con arresto cardio-respiratorio, perciò se mai dovesse accadere, si spera di no, che qualcuno si trovi in questa situazione sarei in grado di intervenire.





LE NOSTRE INIZIATIVE



Quali sono i rischi di uno scorretto utilizzo del DAE?

Un rischio che intercorre nell'utilizzo del defibrillatore è la rottura delle costole del paziente, se si adopera troppa energia nella pressione sulla cassa toracica. Ma è da considerare che in queste situazioni è più rischioso il "non fare" che il "fare", cioè la rottura delle costole è un problema di poco conto, se la si paragona alla morte del malcapitato. In questi casi, quindi, bisogna evitare le esita-

zioni ma occorre intervenire con prontezza, calma e resistenza, senza perdere tempo.

Claudia Okereke 4[^]DLS

LA GENERAZIONE WEB DICE ADDIO AI LIBRI?

Partendo dal fatto che la tecnologia sta diventando parte integrante della nostra società, in molte scuole, compreso il nostro Istituto, sono stati adottati metodi di insegnamento con supporto tecnologico. In merito a questo abbiamo posto alcune domande alla professoressa Rossana Maglia docente di inglese.

Da chi'è partita quest'idea di distribuire Netbook ad alcune classi della nostra scuola?

La possibilità di dare in dotazione i Netbook ad alcune classi arriva dal Ministero della Pubblica Istruzione e dalla regione Lombardia.

Chi è la docente incaricata del progetto?

La responsabile di questo progetto è la professoressa Carnevali, ma insieme coordiniamo quest'iniziativa.

È favorevole all'utilizzo dei social network da parte degli alunni?

Sono molto favorevole all'utilizzo di questi mezzi di comunicazione; grazie a questi l'insegnante può aiutare l'alunno ad utilizzare in modo corretto i social network e metterlo in guardia dai problemi e i pericoli in cui potrebbe incorrere.

Se si può evitare l'accesso ai social network

da parte degli alunni in ambiente scolastico, allo stesso modo non è possibile impedirlo in ambienti extrascolastici.

Trova che i Netbook siano un'importante opportunità per approfondire argomenti trattati in classe?

Absolutamente sì, i netbook offrono accessi a internet e a reti informative che normalmente non si avrebbero con i cartacei. Trovo che i netbook però non siano sostituibili dai cartacei, dunque li considero solo strumenti per l'approfondimento e condivisione di temi trattati sui libri scolastici.

Quante classi hanno aderito al progetto?

Le classi partecipanti sono cinque: la 1 ALSU, 1 AES, 2CCOM, 3CLSU e la 3 DBIO.

In queste classi si è cercato di mettere professori che sentivano l'esigenza di approfondire le proprie lezioni tramite questo nuovo tipo di didattica.

Rebecca Davò e Isabel Palomba 2[^]CCOM





LE NOSTRE INIZIATIVE



Cerimonia di intitolazione dell'aula magna al liceo Anguissola

PAOLA EVITA MANFREDINI: L'ANGELO CHE RITORNA IN CIELO

Un commosso ricordo della docente e strumentista cremonese

<<Sempre sorridente, altruista, determinata, paziente e gentile, ci ha arricchito non solo culturalmente, ma anche umanamente, ci ha insegnato ad amare la musica che ora e qui è il nostro unico strumento per trasmettere quanto la professoressa Manfredini ci manchi>>. Queste le parole che i ragazzi della sezione musicale del liceo S. Anguissola hanno pronunciato sabato 17 Novembre alle ore 18:00 prima di suonare e cantare in memoria della docente, cantante e strumentista, Paola Evita Manfredini, durante un'intensa cerimonia per ricordarla, intitolandole l'aula magna.

Ha introdotto la cerimonia a cui ha partecipato anche l'assessore alle politiche educative, Jane Alquati, la nostra dirigente Marzia Maioli, molto commossa, docenti e amici di Paola congiuntamente ai suoi famigliari. Subito dopo è seguita l'esibizione dei ragazzi: Alberto Gazzina ha eseguito alla chitarra un brano di sua composizione, Francesco Sozzi, al pianoforte, il preludio n.5 di Chopin, Caterina Biagiarelli, al flauto, ha suonato la partita BWV 1013 di Bach, mentre Martina Pellegrini ha interpretato con intensità "Ti dico ciao" di Laura Pausini, accompagnata al pianoforte da Tommaso Michelini. Matteo Chirivì e Marco Aporti hanno eseguito alla chitarra un brano da loro composto intitolato "Hope", Alessio Acca, al pianoforte, l'allegro di Lechner, Delisle Hervè,

Andrea Negroni, Emanuele Tedeschi, Marco Aporti e Samuele Guazzi, alla chitarra, "Vamos no farò". La commozione trattenuta fino a quel momento è arrivata al suo culmine durante l'esibizione, davvero sentita e toccante, dell'ultima canzone eseguita al piano da Tommaso Michelini e cantata da Edwyn Roberts. In quei momenti la melodia ha avvolto i cuori di amici e parenti, evocando lo splendido e malinconico ricordo di Paola.

Ha concluso la commemorazione una breve presentazione in Power Point realizzata dai ragazzi, seguita da un sentito discorso del marito. Infine è stata scoperta la targa dorata che intitola l'aula magna del liceo Anguissola alla professoressa Paola Manfredini che tanto ha fatto per la scuola, per la musica e per la città.

Questa dedica è il segno tangibile dell'affettuoso ricordo di tutti coloro, colleghi e alunni, che hanno avuto il privilegio di conoscerla.

Rebecca Lari 1^ALSU

Camilla Bocchi 1^CCOM

Iris Daka, Paolo Zavoli, Elena Priori,

Jenni Rucai 1^BBIO



VISTI E SENTITI!



LED ZEPPELIN CELEBRATION DAY



A distanza di molti anni dopo il suo scioglimento, cosa può fare una band storica come i Led Zeppelin? Semplice: un concerto celebrativo a Londra nel 2007 per poi trasformarlo in film!

Il risultato? 48 mila spettatori solo nelle sale italiane il 17 ottobre 2012 conquistando il primo posto in cima alla classifica come film più visto della giornata. E' un vanto per me poter dire "io c'ero!" è stato sicuramente uno dei più bei film/concerto che abbia mai visto ed è un peccato che ci sia stato per un solo giorno. Ci sono voluti cinque anni prima che il nuovissimo live degli Zeppelin che, in realtà, non è stato altro che un concerto commemorativo in onore di Ahmet Ertegun (1923-2006), storico fondatore di quella Atlantic Records che ha accompagnato la band durante i suoi periodo di massimo splendore, illuminasse gli schermi cinematografici di tutto il mondo.

La band era di nuovo al completo: all'appello mancava soltanto John Bonham, infatti lo storico

batterista, morto nel 1980, è stato sostituito dal figlio Jason che, a mio parere, è stato assolutamente degno del cognome che porta.

Di seguito riporto la tracklist del concerto:

- "Good Times Bad Times"
- "Ramble On"
- "Black Dog"
- "In My Time of Dying"
- "For Your Life"
- "Trampled Under Foot"
- "Nobody's Fault but Mine"
- "No Quarter"
- "Since I've Been Loving You"
- "Dazed and Confused"
- "Stairway to Heaven"
- "The Song Remains the Same"
- "Misty Mountain Hop"
- "Kashmir"
- "Whole Lotta Love"
- "Rock and Roll"

Lorenzo Scaratti 2^CCOM





VISTI E SENTITI!

TRES, DOS, UNO: GREEN DAY



I Green Day sono tornati e con loro il classico punk rock made in U.S.A.

Si potrebbe definire un ritorno con il botto dato che **! Uno!** è il primo di una trilogia della band statunitense.

!Uno! è il nono album studio pubblicato il 25 settembre 2012 dalla Reprise Records.

Tutto è iniziato il 14 febbraio 2012 data nella quale il frontman cantante Billie Joe Armstrong annunciò sul suo profilo Twitter di aver iniziato ufficialmente a registrare il nuovo disco con la band.

Il primo esplosivo singolo di questo album è "Oh Love" uscito il 16 luglio seguito da "Kill the DJ" uscito il 14 agosto e "let yourself go" il 5 settembre.

Che dire di questo album? Sicuro è un ottimo album, forse non all'altezza di capolavori come A-

merican Idiot (2004), ma che sicuramente merita un posto nel vostro Mp3 o nel vostro porta CD. Di seguito riporto la tracklist di questo album:

Nuclear Family – 3:03

Stay the Night – 4:36

Carpe diem – 3:25

Let Yourself Go – 2:56

Kill the DJ – 3:41

Fell for You – 3:08

Loss of Control – 3:07

Troublemaker – 2:45

Angel Blue – 2:46

Sweet 16 – 3:03

Rusty James – 4:09

Oh Love – 5:03



Lorenzo Scaratti 2^CCOM



VISTI E SENTITI!



HUNGER GAMES: L'OPPRIMENTE STATO DEL FUTURO

Sia il best seller che il film da cui è stato tratto si avviano ad essere un grande successo



Hunger Games, un romanzo diventato best seller, scritto da Suzanne Collins. Romanzo ambientato a Panem cioè gli attuali USA, un mondo dove la popolazione in seguito a rivolte contro Capitol City, la città che li governa, viene suddiviso in 13 distretti differenti ognuno dei quali ha il compito di fornire sostentamento a Capitol City. In seguito alla ribellione di tutti i distretti, con la distruzione del tredicesimo, Capitol City decide di organizzare dei “giochi” chiamati Hunger Games. Gli Hunger Games, traducibili con giochi della fame, si svolgono in arene create appositamente dagli Strateghi, che sono gli organizzatori dei giochi e si occupano di trovare location differenti per ogni edizione. In questi giochi i concorrenti devono fare di tutto per sopravvivere alle insidie delle arene e gli attacchi degli altri tributi, solo uno sopravvive, e viene incoronato vincitore dell’edizione degli Hunger Games. Tutti gli anni avviene la Mietitura, cioè l’estrazione dei “tributi”, che consistono in ragazzo e una ragazza provenienti dallo stesso distretto, la cui età è compresa fra i dodici e diciotto anni. Durante la Mietitura la protagonista,

Katniss Everdeen, si offre volontaria perché la sorellina Primrose è stata sorteggiata per partecipare ai giochi. Il tributo maschio sorteggiato nel distretto 12 è Peeta Mellark, il figlio del panettiere del distretto, che una volta ha salvato la vita a Katniss durante una carestia. I tributi, una volta arrivati a Capitol City, devono presentarsi attraverso una sfilata in cui ognuno di loro indossa un costume che richiama le caratteristiche del proprio distretto. Prima dei giochi, i tributi vengono sottoposti ad un allenamento di tre giorni, per testare le loro abilità e imparare nuove tecniche di sopravvivenza. Alla fine di questi tre giorni di allenamento ogni tributo è chiamato ad una sessione privata, dove è sottoposto ad un esame e gli viene assegnato un punteggio che aiuta gli sponsor e i tributi a capire i possibili vincitori e, nel caso degli sponsor, su chi scommettere. Terminati gli allenamenti, i tributi affrontano un’intervista finale, ed è l’occasione migliore per far colpo su Capitol City. Il giorno dopo l’intervista i tributi vengono catapultati nell’arena e da lì iniziano i giochi. Ovviamente nel trasposizione cinematografica del libro si sono tralasciati particolari molto importanti e la sceneggiatura ha in parte modificato la storia. Il film è comunque interessante e avvincente, è ricca di suspense e momenti molto coinvolgenti.

Sara Mori e Isabel Palomba 2^CCOM





ANGOLO DELLE AMENITA'

NEW ENTRY MODAIOLE IN PERFETTO STILE VINTAGE

60'S...



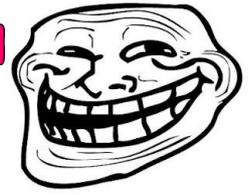
VI CONSIGLIAMO IL VERDE RAMARRO...



O, SE PREFERITE, IL NOSTRO ROSSO ESCLUSIVO!



ANGOLO DELLE AMENITA'



“SCUSI POTREBBE INDICARMI I SERVIZI DELLE ALUNNE MASCHI?”



*CARO BABBO
NATALE,
PENSACI TU!*

IL NOSTRO BABBO NATALE AUGURA A TUTTI BUONE FESTE!





Lettera da Alcatraz



Siamo tornateeee, vi siamo mancate vero? Eccoci qui, a svelarvi ancora una volta i problemi della succursale. Come se non fossero già abbastanza evidenti. Da dove cominciare? Dalle porte che non si chiudono, dalle fotocopiatrici che non funzionano, dalle cose che spariscono o vogliamo parlare dell'ordine e della pulizia? Ce n'è per tutti i gusti. Ma prima di tutto, udite udite...è arrivata a noi una delle ultimissime invenzioni dell'ingegno umano. Più aspettata dell'iPhone 5, più attesa di Breaking Dawn parte2, più acclamata degli One Direction (che hanno vinto gli EMA Dio solo sa come): l'invenzione che ha elettrizzato più di 50 Sfumature di Grigio: la CARTA IGIENICA.

Siamo a novembre ad autunno inoltrato, il freddo inizia a farsi sentire e vi possiamo assicurare che noi lo sentiamo tutto. I caloriferi sono accesi alle 08.01 e spenti alle 8.09: sapete, con la crisi bisogna risparmiare, ma proprio sul riscaldamento? Come se non bastasse alcuni professori sentono il bisogno di cambiare aria ogni cinque minuti e ci obbligano ad aprire le finestre. E, come ciliegina sulla torta, non possiamo nemmeno chiudere le porte. Perché? Semplice, perché non si chiudono, ma questo ha contribuito a sviluppare la nostra fantasia. Perché, attaccare la cintura alla maniglia e legarla alla sedia per chiudere la porta è geniale e abbiamo intenzione di chiedere il brevetto. Andando avanti ad elencare i pregi di questa scuola non possiamo tralasciare la pulizia. Perché, non so voi, ma noi abbiamo appiccicati sulle finestre (e non solo) gli stessi insetti dell'anno scorso, ma don't worry, perché ci hanno pensato i ragni con le ragnatele a coprirli.

Avete mai desiderato che i vostri libri sparissero? Bene, in questa scuola i desideri si avverano. Da recentissime indagini scientifiche si è rilevata nei nostri armadi (e non solo) la presenza di molti buchi neri, se no voi come la spieghereste la scomparsa degli oggetti? Un'altra teoria riguarda la presenza di un essere oscuro e malvagio che avrebbe come scopo quello di lasciare gli studenti nell'ignoranza. Comunque le ricerche sono in corso e prossimamente vi informeremo in proposito.

HERTA LOKA-BESEM HABACHI 5^CLSC





L'ANGOLO della satira

stupidario!

Ansie da location...

Quest'anno penso che saremo **sul corsale** (in succursale...)

W la tecnologia!

Mal che vada guarderemo il film in **ex trimming...** (streaming...)

Siamo tutti italianisti...

Michele ha il dono dell'**obliquità...** (ubiquità...)

Siamo tutti Dantisti!

La selva dei suicidi si trova nel XIII **cerchione** dell'Inferno”(cerchio...)

La storia che passione!!!

Prof.: In quale opera si può leggere la datazione della distruzione di Troia?

Alunna: Nel **charleston** di S.Girolamo... (Chronicon...)

Prof.: Quali sono le nuove armi utilizzate nel Cinquecento?

Alunno: ...I... carri armati?...

Alunna: Ma chi è che ha cantato *Garibaldi fu ferito?* - Celentano, vero? (...)

Alunno: Garibaldi, provenendo dalla Sicilia, incontra alle porte di Napoli il **re Teano** e insieme conquistano Napoli...

Prof. Perché, dopo l'armistizio del 1943, si parla di guerra civile in Italia?

Alunno: Perché scoppia la guerra tra Regno di Sardegna e Regno di Sicilia...

Prof.: Cosa succede il 2 giugno 1946?

Alunno: Il **referendum universale** (da non confondersi col giudizio...)

La gita, che problema...

Dopo varie proposte assurde riguardanti la meta della gita scolastica (Hogwarts, Springfield, etc.) un'alunna chiede: “Se andassimo all'Octoberfest?” e un'altra: “Sì, ma quand'è?” (...)

Elezioni scolastiche RIP

Alunna: Prof, ma quando fanno **le spoglie** delle schede elettorali?

La scienza non è un'opinione

Alunno: Galileo, con il cannocchiale, ha scoperto **i criteri** della luna...



IL MURO



IN BOCCA AL LUPO EDWYN!